

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00030936
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	reliquario architettonico
OGTT - Tipologia	a tempietto
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Novara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1584
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1584

DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ doratura/ fusione/ sbalzo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	33
MISD - Diametro	11
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Mancanza della campana in vetro; rotture e lacune nella cuspide del fastigio.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Base circolare con zoccolo; fusto a balaustri con nodo globulare; decorazione di fiori e fogliami. Nel piede sono i simboli della passione alternati a testine di cherubini. Anche il nodo è decorato da cherubini separati da festoni fioriti. Base della campana a calotta sferica con la ripetizione del motivo di cherubini e festoni fioriti contenuti entro quattro specchiature separate da volute. Campana a tempio con quattro montanti in forma di telamone alato poggiante su volute traforate poggiante su una fascia decorata da fiori in rilievo. Il coperchio a calotta, impostato su una fascia analoga, è decorato da quattro pinnacolini torniti posti in corrispondenza dei sostegni; anch'esso presenta cartelle con i simboli della Pasisone. All'interno, entro una fialetta in cristallo, collocata in un bulbo di foglie d'acanto, è la sacra reliquia.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sotto il piede.
ISRI - Trascrizione	R.D. ARDICINUS A PORTA CAN. SACRAM SPINAM A.R.D.F.N. C.D.D. RELIQUIARIO INCLUDI ET DEDORARI F.A.D. 1584 NOVAR.
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Alla base della calotta.
ISRI - Trascrizione	SPINA CORONAE DN. IESU CRI.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il reliquiario in esame perviene alla cattedrale su donazione del canonico prevosto Ardicino della Porta nel 1584, come indica l'iscrizione, all'epoca del vescovato di Francesco Bossi. Il canonico è identificabile con quell'Ardicino Della Porta che il 6 febbraio 1605 fa testamento alla Fabbrica della Cattedrale, con l'ordine di essere seppellito avanti la Cappella di Sant'Agabio, per la quale si fa committente anche di alcuni rifacimenti (Novara, Archivio della Cattedrale, "Fabbrica della chiesa novarese", VII, teca A, n. 19). La sacra reliquia della spina della corona di Cristo era probabilmente già nella Cattedrale, conservata in un reliquiario poco decoroso, ivi pervenuta in occasione a noi sconosciuta. Il reliquiario ora in esame è citato negli inventari della cattedrale novarese a partire da quello del 1594, redatto in occasione della visita pastorale de Bascapè che nella sua Novara sacra cita la presenza della reliquia nella cattedrale. Non conosciamo l'autore del reliquiario, ma possiamo precisarne i caratteri e l'area di cultura di appartenenza in base alla data di esecuzione ed all'analisi tipologica. L'ostensorio si pone infatti in rapporto diretto con l'ostensorio ambrosiano del Museo del Duomo di Milano, datato 1579, ma anche con la croce ed i candelieri della sacrestia meridionale dello stesso duomo, donati nel 1604 da Federico Borromeo: gli stessi motivi tardomanieristici, sensibili agli influssi cinquecenteschi dell'Amadeo, diventeranno usuali nell'oreficeria lombarda tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento. In particolare in questo senso vanno i puttini alati, i motivi a festone, i telamoni alati, il motivo a cartelle dello zoccolo della campana, molto vicino a quello della fascia superiore del pulpito meridionale del Duomo milanese (Il Seicento lombardo. Catalogo dei dipinti e delle sculture, catalogo della mostra, Milano 1975, pp. 16-18; Tesoro e museo del duomo di Milano, Milano 1978, p. 63; O. Zastrow, L'oreficeria lombarda, Milano 1978, pp. 179-186). Alcuni dei motivi segnalati ritornano nell'ostensorio della Confraternita dell'orazione e della morte di Trino (si vedano in particolare i motivi a volute su cui poggiano i telamoni alati, i motivi del nodo e del sottocoppa), nonché nella pisside, datata 1622 della chiesa dei SS. Remigio e Battista di Carignano (G. Romano in Arte religiosa e vita religiosa a Carignano, catalogo della mostra, Pinerolo 1973, p. 120; A. Bondi, in A. Barbero - C. Spantigati (a cura di), Inventario trinese, Trino 1980, pp. 105-106). La presenza dei simboli della Passione, qui spiegabili alla luce della funzione dell'oggetto, è consueta nelle suppellettili sacre di fine Cinquecento - inizio Seicento.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQD - Data acquisizione	1584

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 43497

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Bascapè Carlo
FNTD - Data	1594

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1617

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Volpi
FNTD - Data	1623

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1653

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1764

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1819

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1845/ 1850

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bascapè C.
BIBD - Anno di edizione	1878
BIBN - V., pp., nn.	p. 42

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Dell'Omo M.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)